

24 DICEMBRE 2013

"Ero carcerato e siete venuti a trovarmi" (Mt 25,36)

Cari Amici,

poche parole per tenerci collegati e per aiutarci insieme a leggere una situazione incerta che riserva peraltro elementi di novità nella vita dei partiti, si pensi a quanto accaduto sul centro destra con la formazione di un nuovo partito, con quanti non sono voluti entrare in Forza Italia e con la divisione di Scelta civica e la nascita di una nuova formazione: Popolari per l'Italia. Scomposizioni che dicono un disagio, che sottolineano come sia in evoluzione il percorso che sul centro destra era iniziato nel '94, ma che allo stesso tempo mostrano uno scenario non definito, in movimento, e la difficoltà di occupare una posizione centrista.

Sul centro sinistra il cambio alla segreteria del Pd costituisce, comunque lo si valuti, un indubbio elemento di novità che potrà produrre effetti sia internamente al partito come sullo scenario più complessivo e sulla stessa linea e durata del governo.

La riforma elettorale pare avviarsi in dirittura di arrivo e sconfitti risultano i desideri di ritorno al proporzionale. In qualche modo la scelta maggioritaria, pur vissuta nel modo scomposto e non risolutivo della recente stagione, verrà confermata. Avremo modo di tornare sia sulla situazione interna agli schieramenti sia sul tema della riforma cui, peraltro, è dedicato il [Focus group sulle riforme istituzionali](#) che trovate sul sito e su cui attendiamo anche i vostri contributi.

Ho richiamato il Focus sulle riforme istituzionali, è allora il caso di spendere una parola per richiamare l'attenzione su questo strumento che l'associazione si è data per essere sempre più attrezzata a svolgere il compito che si è proposta.

I FOCUS: UN LABORATORIO PER LA CULTURA POLITICA

L'associazione promuove alcuni [focus group tematici](#), diffusi sul territorio, con l'intento di affrontare i principali argomenti dell'agenda politica, anche attraverso l'elaborazione di apposite schede.

Ogni singola scheda è finalizzata ad offrire un primo elemento informativo con particolare riferimento al territorio, meglio se corredato con alcuni dati statistici che contribuiscano a fotografare prima, leggere poi in profondità la situazione, provando a comprenderne le linee di tendenza e l'evoluzione sociale.

In secondo luogo la scheda deve offrire qualche elemento valutativo, questo aspetto può essere ottenuto attraverso un giudizio comparativo con altre realtà e indicare l'esistenza di alcune tendenze in atto, esprimendo un giudizio complessivo (se il focus opera in una singola realtà, con riferimento anche al quadro politico locale), individuando alcune priorità di intervento.

Infine il focus mette a punto alcune proposte che possono valere anche a titolo esemplificativo ma che nell'insieme debbono dare il senso di un possibile impegno per il cambiamento. Anche in questo caso le considerazioni espresse dovranno avere una caratterizzazione politica ed indicare delle scelte, rivolgendosi al contesto locale oppure indicando scelte operative da farsi nel quadro generale.

Alle proposte possono essere collegati utilmente anche alcuni strumenti, come tipici dell'attività legislativa, ci si riferisce a interpellanze, ordini del giorno, vere e proprie proposte di legge.

IL SITO UNO STRUMENTO PER FARE ASSOCIAZIONE A DISTANZA

Quando abbiamo messo in piedi l'associazione - vorrei notare per inciso che sono passati un po' di anni - ci siamo subito dotati di un sito nella convinzione che non fosse poi così semplice incontrarsi spesso; gli aumenti dei costi, *in primis* dei viaggi, hanno confermato la difficoltà. Anche per questo dobbiamo investire di più sul sito che ci consente di comunicare con tanti. Migliorandolo, arricchendolo di contributi, partecipando con interventi e dibattiti.

Per favorire questa collaborazione attiva abbiamo voluto dare maggiore risalto, nella parte centrale della homepage, ai contributi originali di Argomenti2000. La nuova sezione, intitolata "[Editoriale](#)", sostituisce quella delle notizie in "Primo Piano", che continuano ad essere presenti tra gli "Argomenti" sul lato destro della home page.

La novità più grande riguarda i Focus Group, organizzati in una breve introduzione, un calendario con tutte le date e le città coinvolte, un indice dei temi sviluppati dalla rete di professionisti che collaborano ad Argomenti2000. I Focus Group sono in evidenza nella parte centrale della homepage, di seguito all'editoriale, e con spot dedicati alle singole città sul lato sinistro della stessa. Il riepilogo dei focus è visionabile anche attraverso la voce di menù "Iniziativa". Concludono l'elenco di argomenti a cui abbiamo voluto dare maggiore risalto le sezioni "[Eventi](#)", "[Libri](#)" e "[Newsletter](#)". In questo modo si è voluto dare nuovo slancio ad uno strumento che può essere utile per tutti e che, se usato e condiviso anche attraverso i social network, può diventare un valido punto di incontro.

Speriamo in questo modo di fare un passo avanti, mettendo in essere nuove possibilità accanto alle iniziative che l'associazione promuove da anni. Una linea più concreta, con degli obiettivi chiari, sintetizzati nei punti riportati in evidenza anche nel sito di Argomenti2000.

RESPONSABILITÀ E PARTECIPAZIONE

In una stagione in cui abbiamo tanti motivi di preoccupazione sul futuro, ci dobbiamo chiedere cosa si può fare, abbiamo il dovere di interrogarci, di trovare strade nuove, di correre ai ripari prima che sia troppo tardi.

Le piazze possono agitarsi e la protesta può assumere forme ben più antiparlamentari e violente di quelle che ha percorso finora, ingrossando in sostanza le fila di un movimento di protesta presente in parlamento o, per altro verso, rifiutando il voto e la partecipazione.

La domanda è fin troppo chiara nella sua sostanza e a poco serve - anzi sarebbe perfino controproducente - prendersela con il populismo, la demagogia. Non è la febbre che dobbiamo affrontare ma il male, la sua causa.

Eppure con quella febbre ci dobbiamo misurare. Il disagio gridato con rabbia, l'exasperazione portata all'estremo, vanno tradotte in quello che gridano in maniera inespressa: una domanda di buona politica. Ciò che accade grida alla politica, in un modo scomposto fin che si vuole, fai il tuo compito! Politica sii te stessa. Metti in campo un progetto alto, un programma e una classe dirigente credibile.

Oppure sarà troppo tardi e allora saranno comunque guai e in pericolo, oltre all'economia e al benessere, sarà la stessa libertà, parola inflazionata oggi ma che, come sappiamo, riguarda la vita delle persone.

La domanda, per la sua piccola parte, è rivolta anche a noi.

Tutti i nostri dibattiti sul cattolicesimo democratico, sull'impegno politico dei

cattolici dovrebbero essere trasferiti su questo crinale: tutto ciò che possiamo proporre deve essere risposta credibile al disagio e alla rabbia che interpellano la politica riaprendo una prospettiva, elaborando contenuti programmatici su temi concreti, qui si dovrebbe dimostrare il "da cattolici" in politica.

Forse questo ci aiuta a capire quanto poco abbia giovato attestare il cattolicesimo democratico, di fronte alla crisi drammatica di transizione, in una posizione di difesa, di tutela, quasi a preservarlo da chissà quale contaminazione. Si è finito così per dare un'immagine elitaria, un po' snob, della serie "pochi ... è bello", o anche "pochi e puri", gli unici eredi, gli unici interpreti...

In altre fasi storiche non è andata così e il cattolicesimo è entrato nell'agone politico avendo una parola per i problemi concreti della gente, in una dimensione popolare, capace di incontrare esigenze diffuse e di ottenere consensi larghi. È a questa radice che occorre tornare con una nuova capacità di ascolto e di proposta.

Allora, che fare? Dobbiamo aiutare il passaggio, la transizione... Dobbiamo costruire insieme a tanti altri compagni di strada un possibile approdo. È necessario, prima di qualunque cosa, un cambiamento di mentalità.

In occasione di questo Natale l'associazione ha promosso un'iniziativa che sta raccogliendo consensi attorno ad un documento, su cui, appunto, in queste ore, si vanno raccogliendo numerose firme di parlamentari dell'area cattolica presenti in diverse formazioni politiche.

"NATALE IN CARCERE"

In occasione delle festività, nei giorni da Natale a Capodanno, oltre cinquanta parlamentari visiteranno gli istituti di pena di varie province italiane. Un'iniziativa promossa dalla nostra associazione per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su una drammatica emergenza del Paese e compiere un gesto di concreta vicinanza a quella parte della popolazione fatta di uomini e donne che, pur scontando una pena, rimangono a pieno titolo cittadini.

Al [documento](#), con cui i singoli deputati e senatori si impegnano ad essere presenti in varie carceri italiane nel giorno di Natale, sono collegate alcune [proposte di legge](#) che riguardano aspetti sensibili della questione carceraria: dall'affidamento a case famiglia delle reclusi con figli in tenera età ad alcune agevolazioni per il lavoro in carcere ed altre ancora.

L'iniziativa, che in queste ore viene presentata alla stampa, vuole essere un modo per esprimere, da credenti, insieme ad altri parlamentari di buona volontà, un gesto di vicinanza con i fratelli reclusi, dando testimonianza di quella attenzione agli ultimi, che sempre deve caratterizzare l'impegno politico.

AUGURI

L'associazione nei giorni tra Natale e Capodanno si ritrova [ad Assisi per un'Assemblea e per partecipare ad un momento di spiritualità](#).

Con l'occasione delle prossime festività il Direttivo dell'Associazione vuole far giungere ai tanti amici gli auguri per un Santo Natale e il nuovo anno.

Ernesto Preziosi

Ai sensi dell'art.13 del nuovo codice sulla privacy (d. lgs 196 del 30 giugno 2003), l'invio di e-mail informative richiede il consenso del destinatario.

Il Suo indirizzo elettronico si trova nel database dell'Associazione Centro Studi Storici e Sociali (CENSES). Tale database viene utilizzato per informazioni riguardanti le iniziative associative, comunicazioni o inviti relativi a presentazioni, giornate di studio, convegni, ecc.).

Altre informazioni sulle nostre attività possono essere desunte dal sito www.argomenti2000.it.

Le nostre informative hanno pertanto carattere limitato e periodico; sono inoltre comunicate individualmente ai singoli destinatari, anche quando effettuiamo spedizioni collettive.

I Suoi dati vengono trattati dal CENSES con riservatezza. Lei però può chiedere in qualsiasi momento di essere rimosso dal nostro database inviandoci una e-mail all'indirizzo info@argomenti2000.it con "rimuovi" nella casella dell'oggetto. In tal caso, riceverà conferma dell'avvenuta cancellazione. Diversamente, considereremo la Sua non risposta come consenso alla spedizione dei nostri inviti.
Cordiali saluti

CENSES
Centro Studi Storici e Sociali
www.argomenti2000.it